



PROVINCIA DI MACERATA

Atto n° 109

Oggetto: D.Lgs. 03/04/2006 n° 152, Parte V e s.m.i. - Disciplina delle autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera derivanti dagli stabilimenti e dalle attività previste dal T.U. dell'ambiente: aggiornamento per effetto del D.Lgs. 128/2010. I.E.

Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale

Il Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale il giorno 29-03-11 - alle ore

Con la partecipazione del Segretario MARCHEGIANI SILVANO

PARERE:

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D. Lgs n. 267/2000, si esprime parere
Favorevole IN ORDINE alla Regolarita` tecnica
Espresso in data 21-03-11

Il Dirigente
ADDEI LUCA

 Firmato

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: D.Lgs. 03/04/2006 n° 152, Parte V e s.m.i. – Disciplina delle autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera derivanti dagli stabilimenti e dalle attività previste dal T.U. dell'ambiente: aggiornamento per effetto del D.Lgs. 128/2010.

Normativa di riferimento:

VISTI:

- L'articolo 49 della Legge Regionale delle Marche n° 10 del 17/05/1999, concernente l'attribuzione alle Province delle funzioni amministrative in materia di rilascio di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale delle Marche n° 12 del 25/05/1999, concernente il "Conferimento alle Province delle funzioni amministrative in materia di inquinamento atmosferico";
- L'articolo 19 comma 1 lettera g) del Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000, per effetto del quale spettano alle province le funzioni amministrative in materia di "organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- La Deliberazione di Giunta Regionale delle Marche n° 639 del 03/04/2002, riguardante "Leggi regionali n° 38/1998, n° 45/1998, n° 13/1999, n° 10/1999. Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate";
- La Deliberazione di Giunta Provinciale n. 258 dell'11/06/2002 con la quale si è preso atto del conferimento alla Provincia di Macerata delle funzioni amministrative in materia di inquinamento atmosferico;
- La Deliberazione della Giunta Regionale delle Marche n° 3913 del 24/10/1994 recante "Determinazione del criterio generale di valutazione per nuovi impianti, modifiche sostanziali e trasferimenti di impianti, ai fini dell'istruttoria e dell'autorizzazione ai sensi del DPR n. 203/88";
- La Deliberazione Amministrativa n. 143 del 12/01/2010, con la quale la Regione Marche ha approvato il "piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria ambiente ai sensi del D.Lgs. 4/08/1999, n. 351, artt. 8 e 9";
- Il Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006, pubblicato nel supplemento ordinario n° 96 alla Gazzetta Ufficiale n° 88 del 14/04/2006, recante "Norme in materia ambientale", emanato in attuazione della Legge n° 308 del 15/12/2004;
- Il Decreto Legislativo n° 128 del 26/06/2010 pubblicato nel supplemento ordinario n° 184 alla Gazzetta Ufficiale n° 186 del 11 agosto 2010 avente come oggetto "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- La D.G.P. n° 238 del 08/06/2010 che disciplina le autorizzazioni a carattere generale di alcune attività di cui all'art. 272 comma 2 del T.U. dell'ambiente;
- L'art. 28 del vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Motivazione ed esito dell'istruttoria:

VISTE le novità introdotte dal correttivo n. 128/10 alla parte quinta del D.lgs 152/06, si è reso necessario un aggiornamento delle autorizzazioni generali già approvate con D.G.P. n° 238 del 08/06/10, al fine di rendere le procedure semplificate di autorizzazione pienamente congruenti alle disposizioni di Legge;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006, spetta all'Autorità Competente l'adozione di apposite autorizzazioni generali per le attività ricomprese nella parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs. 152/06 e per ulteriori specifiche attività;

RITENUTO:

- che, laddove non espressamente individuati nell'Allegato I alla presente, per le finalità di cui alla Parte V del Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006 e s.m.i. ci si debba riferire ai valori limite di emissione di cui all'Allegato I alla Parte V come modificati secondo i criteri individuati nella D.G.R.M. 3913/94 da ritenersi ancora applicabile secondo le indicazioni fornite nella nota della Regione Marche n° 181142 del 13/09/2007 e come confermato dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria, adottato con delibera di Consiglio Regionale n. 143 del 12 gennaio 2010;
- che, stante la connotazione di speciale cautela caratterizzante gli scopi della direttiva 99/13/CE, relativa alle emissioni di composti organici volatili, ora recepita a mezzo delle disposizioni di cui all'articolo 275 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ed al fine di conseguire una più adeguata protezione dell'ambiente, sia opportuno e preferibile esaminare in via ordinaria fattispecie ricadenti in tale ambito, in ragione della complessità delle connesse valutazioni tecniche che più accuratamente possono essere esperite nel contesto di procedimenti celebrati in via ordinaria;
- che sia doveroso organizzare l'attività amministrativa in conformità a principi ben identificati nell'ambito dell'ordinamento giuridico quali: il principio di certezza del diritto, il buon andamento e l'imparzialità di cui all'art. 97 della Costituzione, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la trasparenza di cui alla Legge 07/08/1990 n° 241 e s.m.i.;
- che sia indispensabile conformare l'azione dell'amministrazione provinciale al principio di legalità, secondo il quale deve sussistere la corrispondenza dell'attività amministrativa alle prescrizioni di Legge;
- che l'emanazione delle autorizzazioni generali in oggetto costituisca a tutti gli effetti una idonea ed aggiornata applicazione dei principi ambientali di cautela e protezione previste dal Legislatore per le attività interessate;
- che, in virtù delle competenze in capo all'autorità competente, per le imprese svolgenti unicamente attività di cui all'articolo 272 c. 1, definite ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, possa essere caducato l'obbligo da parte degli interessati di comunicare l'appartenenza a tale categoria, giacché tale comunicazione comunque non produce, di fatto, effetti autorizzatori;
- che l'emanazione delle autorizzazioni generali in oggetto collochi adeguatamente le attività interessate nell'ambito di un procedimento più snello e che ciò consenta anche di conseguire obiettivi di buon andamento e razionalità operativa orientando maggiori risorse amministrative alle più complesse e gravose procedure ordinarie, ben più delicate e pregnanti sotto il profilo scientifico operativo e procedimentale, in

- quanto inerenti impianti più rilevanti sotto il profilo dell'inquinamento atmosferico prodotto;
- di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, subordinato a norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia nonché soggetto a rettifiche, integrazioni, sospensioni e revoche anche a seguito di atti emanati dalle competenti autorità legislative, esecutive e giudiziarie;
 - di considerare il presente atto soggetto a revisione in caso di emanazione, da parte dei soggetti preposti, di ulteriori criteri per la valutazione delle emissioni convogliate o diffuse nonché in ogni altro caso di chiarimenti interpretativi forniti dalle autorità competenti;

ATTESO che, con la D.G.P. n. 238/10 sono state disciplinate le autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività ricadenti nell'elenco previsto dal T.U. dell'ambiente e secondo quanto stabilito dall'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione generale si applica a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari a dieci anni successivi all'adesione;

Proposta:

- Di approvare le procedure amministrative per l'ottenimento dell'autorizzazione generale per le attività a ridotto inquinamento atmosferico secondo quanto disposto nell'Allegato I alla presente deliberazione per le attività espressamente elencate nell'art. 1 del sopra citato allegato;
- Di approvare la modulistica ufficiale di cui l'utenza dovrà avvalersi per poter richiedere l'adesione all'autorizzazione generale, come da Allegato II al presente atto;
- Di considerare esistenti ed autorizzati e dunque esentati dall'obbligo di inviare comunicazione di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., gli stabilimenti che si siano avvalsi della predetta D.G.P. n° 238 del 08/06/2010 alla data di entrata in vigore del presente atto;
- Di dare atto che è ammessa la coesistenza nello stesso stabilimento fra attività disciplinate in via generale e attività scarsamente rilevanti di cui all'allegato IV parte I alla parte V del D.Lgs. 152/06;
- Di dare atto che non è ammessa la coesistenza nello stesso stabilimento fra attività disciplinate in via generale e attività di natura differente soggette al regime ordinario;
- Di stabilire che in sostituzione degli obblighi di cui alla D.G.R.M. n° 840 del 07/04/1997, le aziende che svolgono attività di cui alla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006, sono esentate dall'obbligo di fornire preventiva comunicazione relativamente alla messa in esercizio dell'impianto o all'avvio dell'attività;
- Di stabilire che, per le attività esistenti di cui ai art. 11, comma 10 **limitatamente allo sgrassaggio superficiale di materiali diversi dai metalli**, comma 13 e comma 33 dell'Allegato I alla presente, e che non abbiano aderito alla D.G.P. 238/10 entro il 01/03/2011, il termine ultimo di presentazione della dichiarazione di adesione è fissato al 30 aprile 2011;

- Di stabilire che il presente atto sostituisce ad ogni effetto di Legge la richiamata D.G.P. n° 238 del 08/06/2010 e che i documenti denominati Allegato I, Allegato II ed Allegato III sono parte integrante della presente deliberazione;
- Di dichiarare la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L..

Il Responsabile del Procedimento
f.to Dott. Claudio Accorsi

IL SUB COMMISSARIO PREFETTIZIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE
(Con disposizione Prot. N. 53624 del 29/6/2010)

Esaminato il sopra riportato documento istruttorio;

Vista la relazione in data 21/3/2011 con la quale il Dott. Addei nella qualità di Dirigente propone l'approvazione della **Disciplina delle autorizzazioni generali per le emissioni in atmosfera derivanti dagli stabilimenti e dalle attività previste dal T.U. dell'ambiente: aggiornamento per effetto del D.Lgs. 128/2010.**

Di cui

Ha ritenuto di condividere le motivazioni e di fare integralmente propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

Visto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i pareri di cui all'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000 integralmente riportati nel presente atto ai sensi dell'art. 77 del vigente Statuto Provinciale;

Ai sensi e per gli effetti della vigente normativa;

D E L I B E R A

- Di approvare le procedure amministrative per l'ottenimento dell'autorizzazione generale per le attività a ridotto inquinamento atmosferico secondo quanto disposto nell'Allegato I alla presente deliberazione per le attività espressamente elencate nell'art. 1 del sopra citato allegato;
- Di approvare la modulistica ufficiale di cui l'utenza dovrà avvalersi per poter richiedere l'adesione all'autorizzazione generale, come da Allegato II al presente atto;
- Di considerare esistenti ed autorizzati e dunque esentati dall'obbligo di inviare comunicazione di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., gli stabilimenti che si siano avvalsi della predetta D.G.P. n° 238 del 08/06/2010 alla data di entrata in vigore del presente atto;

- Di dare atto che è ammessa la coesistenza nello stesso stabilimento fra attività disciplinate in via generale e attività scarsamente rilevanti di cui all'allegato IV parte I alla parte V del D.Lgs. 152/06;
- Di dare atto che non è ammessa la coesistenza nello stesso stabilimento fra attività disciplinate in via generale e attività di natura differente soggette al regime ordinario;
- Di stabilire che in sostituzione degli obblighi di cui alla D.G.R.M. n° 840 del 07/04/1997, le aziende che svolgono attività di cui alla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del Decreto Legislativo n° 152 del 03/04/2006, sono esentate dall'obbligo di fornire preventiva comunicazione relativamente alla messa in esercizio dell'impianto o all'avvio dell'attività;
- Di stabilire che, per le attività esistenti di cui ai all'art. 11, comma 10 **limitatamente allo sgrassaggio superficiale di materiali diversi dai metalli**, comma 13 e comma 33 dell'Allegato I alla presente, e che non abbiano aderito alla D.G.P. 238/10 entro il 01/03/2011, il termine ultimo di presentazione della dichiarazione di adesione è fissato al 30 aprile 2011;
- Di stabilire che il presente atto sostituisce ad ogni effetto di Legge la richiamata D.G.P. n° 238 del 08/06/2010 e che i documenti denominati Allegato I, Allegato II ed Allegato III sono parte integrante della presente deliberazione;

Stante l'urgenza, il presente provvedimento è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto a termini di legge come segue:

Il Commissario Prefettizio
COPPONI SANTE

Il Segretario
MARCHEGIANI SILVANO

In pubblicazione all'Albo Pretorio dal
dell'art. 124 del D.Lgs. n.267/2000.

per giorni 15 consecutivi, ai sensi

Macerata li,

Il Segretario
MARCHEGIANI SILVANO

VISTO DI ESECUTIVITA'

Allegato I

Art. 1

Possono avvalersi della presente autorizzazione generale le seguenti attività o parti di esse:

- 1) Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.
- 2) Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg.
- 3) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg.
- 4) Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg.
- 5) Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.
- 6) Rivestimento di superfici in materiali differenti dal legno, con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.
- 7) Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina superiore a 300 kg/giorno e pari o inferiore a 1500 kg/giorno.
- 8) Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/giorno.
- 9) Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h.
- 10) Sgrassaggio superficiale dei metalli e/o di altri materiali con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno.
- 11) Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti.
- 12) Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno.
- 13) Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno.
- 14) Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/giorno.
- 15) Tempra ed altri trattamenti termici dei di metalli.
- 16) Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/giorno.
- 17) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore a 1000 kg/giorno.
- 18) Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore a 1000 kg/giorno.
- 19) Molitura di cereali con produzione superiore a 500 kg/giorno e pari o inferiore a 1500 kg/giorno.
- 20) Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore 1000 kg/giorno.
- 21) Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1500 kg/giorno.
- 22) Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/giorno.
- 23) Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore a 1000 kg/giorno.
- 24) Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg.
- 25) Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliero massimo non superiore a 100 kg.
- 26) Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliero massimo non superiore a 3000 kg.
- 27) Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4000 kg.
- 28) Saldatura di oggetti e superfici metalliche.
- 29) Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera superiore a 350 kg/giorno e pari o inferiore 1000 kg/giorno.

- 30) Taglio e deformazione plastica di metalli.
- 31) Elettroerosione.
- 32) Lavorazioni meccaniche in genere effettuate su metalli o leghe metalliche con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno.
- 33) Attività del settore calzaturiero e pellettiero.
- 34) Attività di distillazione.
- 35) Attività di estrazione di materiali inerti.
- 36) Attività di lavorazione di materiali inerti con capacità massima complessiva di trattamento non superiore a 200000 tonnellate all'anno.
- 37) Produzione di prodotti in vetroresina con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg.
- 38) Impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso.
- 39) Attività di produzione di calore con impianti termici civili che utilizzano combustibili solidi, liquidi o gassosi.
- 40) Attività di produzione di calore con impianti termici inseriti in un ciclo produttivo che utilizzano combustibili solidi, liquidi o gassosi.
- 41) Lavorazione della pietra con utilizzo complessivo di materie prime inferiore a 300 tonnellate all'anno.
- 42) Lavorazioni meccaniche delle materie plastiche.

Non possono comunque avvalersi della presente autorizzazione generale le seguenti attività:

- attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad eccezione degli impianti di cui all'art. 275 c. 20;
- attività direttamente collegate e tecnicamente connesse ad attività rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e che possano influire sulle emissioni di COV;
- attività generanti emissioni di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- attività che impieghino le sostanze o i preparati classificati dal D.Lgs. 03/02/1997 n°52 e s.m.i., come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali siano state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61;
- attività che utilizzino materiali polverulenti contenenti sostanze comprese nella classi riportate nella seguente tabella al di sopra dei corrispondenti valori, riferiti al secco, in una frazione di materiale separabile mediante setacciatura con setaccio dotato di maglie aventi una larghezza massima di 5 mm:

Sostanze di cui alla parte II Allegato I alla Parte V tabella B Classe I	50 mg/kg
Sostanze di cui alla parte II Allegato I alla Parte V tabella B Classe II	0,5 g/kg
Sostanze di cui alla parte II Allegato I alla Parte V tabella B Classe III	5 g/kg

- attività impieganti sostanze di cui alla L. 28/12/1993 n° 549 e s.m.i. "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente";
- attività rientranti nell'ambito di applicazione D.Lgs. 18/02/2005 n° 59 e s.m.i. "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- attività rientranti nell'ambito di applicazione D.Lgs. 11/05/2005 n° 133 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2000/76/CE in materia di incenerimento dei rifiuti";
- attività di gestione dei rifiuti sottoposte ad autorizzazione ordinaria o semplificata ai sensi degli articoli 208 o 216 della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ad eccezione delle sole attività di cui all'art. 11, commi 34 e 36.

Nell'ambito del presente atto, per attività deve intendersi l'insieme delle operazioni che producono emissioni in atmosfera; tali operazioni possono essere condotte in presenza o in assenza di impianti.

Se più impianti aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso stabilimento sono destinati ad attività tra loro identiche o comunque riconducibili alla medesima fattispecie, questi sono in via generale considerati come un unico impianto.

L'attività può costituire la fase di un ciclo produttivo più ampio. In tal caso:

- è ammessa nello stesso stabilimento la coesistenza fra differenti attività disciplinate dalla presente autorizzazione generale;
- è ammessa nello stesso stabilimento la coesistenza di attività disciplinate dalla presente autorizzazione generale e attività scarsamente rilevanti di cui alla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per quanto non definito nel presente atto, dovrà essere fatto riferimento a quanto specificato nel D.Lgs. 03/04/2006 n° 152 recante "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche ed integrazioni (di seguito, e nell'Allegato II, sinteticamente indicati semplicemente come "D.Lgs.152/06").

Art. 2

Fatte salve eventuali specifiche puntualizzazioni da parte della ditta, ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente atto la figura del gestore di cui all'art. 268 c.1 lett. n) del D.Lgs. 152/06 sarà considerata coincidente con quella del legale rappresentante.

Per attività **esistente** si intende quella per la quale il gestore abbia già inviato richiesta di adesione ad un'autorizzazione generale antecedentemente al **18/06/2010**.

Per attività **nuova** si intende quella che viene per la prima volta avviata in data successiva al **18/06/2010 e che non ricade nella definizione di attività "esistente"**.

Per attività da **modificare** si intende quella già autorizzata per effetto della presente autorizzazione generale e alla quale il gestore intenda apportare delle modifiche comunque tali da garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al presente atto.

I gestori degli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso **già autorizzati ai sensi della D.G.P. n° 95/2005**, che intendano effettuare delle modifiche agli impianti, dovranno preventivamente aderire alla presente autorizzazione generale.

Per attività da **trasferire** si intende quella già autorizzata per effetto della presente autorizzazione generale e che il gestore intenda trasferire in altro stabilimento.

I gestori degli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso **già autorizzati ai sensi della D.G.P. n° 95/2005**, che intendano effettuare un trasferimento degli impianti, dovranno preventivamente aderire alla presente autorizzazione generale.

Fatte salve eventuali deroghe previste all'Art. 11, per ciascuna attività elencata all'Art. 1 che il gestore intenda svolgere in conformità al presente atto dovrà essere presentata specifica dichiarazione. La dichiarazione deve essere redatta conformemente al modello di adesione di cui all'Allegato II. I destinatari della dichiarazione sono i seguenti: Provincia, dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.M. e Comune competente per territorio (di seguito individuati come "destinatari"). La sola copia per la Provincia deve essere in bollo, secondo le indicazioni specificate nella modulistica.

È fatta salva la possibilità di presentare richiesta per il rilascio dell'autorizzazione in via ordinaria.

Deve comunque essere presentata domanda in procedura ordinaria nel caso in cui l'attività esistente non possa adeguarsi alle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione generale. In tal caso, per le attività esistenti l'autorizzazione ordinaria dovrà essere ottenuta **entro e non oltre**

2 anni dal 18/06/2010; fino all'ottenimento dell'autorizzazione ordinaria o comunque fino alla summenzionata scadenza, continuerà a considerarsi efficace l'autorizzazione generale precedentemente in uso per l'attività.

Nel caso in cui non venga ottenuta l'autorizzazione ordinaria entro i termini previsti dal presente atto, l'attività sarà considerata svolta in assenza di autorizzazione.

Per le attività sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale e/o Valutazione Ambientale Strategica, l'efficacia della presente autorizzazione è subordinata all'esito positivo delle relative istruttorie; resta inteso l'obbligo di attenersi al rispetto di ogni prescrizione ricevuta in tali sedi e pertinenti alla minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività.

La dichiarazione di cui all'Allegato II A, relativa alle attività nuove e a quelle da trasferire, deve essere presentata con un anticipo di almeno 45 giorni liberi rispetto all'avvio dell'attività.

La dichiarazione di cui all'Allegato II A o all'Allegato II B, relativa alle attività esistenti, deve essere presentata entro e non oltre il **30 aprile 2011**; in caso contrario l'attività sarà considerata svolta in assenza di autorizzazione. Il piano di adeguamento, ove previsto, dovrà essere compiutamente realizzato entro e non oltre il **18/06/2012**; l'ultimazione dei lavori dovrà essere opportunamente e tempestivamente comunicata a tutti i destinatari come previsto dall'Allegato II C da presentare entro e non oltre 60 giorni dalla data di avvenuto adeguamento.

Le attività anteriori al 1988, quelle anteriori al 2006 e quelle autorizzate ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/06 potranno avvalersi della presente autorizzazione generale qualora già adeguate; queste dovranno presentare apposita dichiarazione, come da Allegato II A, con un anticipo di almeno 45 giorni liberi rispetto alla data di prosecuzione dell'attività e comunque entro i termini fissati dall'art. 281 c. 1 del D.Lgs. 152/06.

Le attività di distillazione di solventi e le attività di estrazione di materiali inerti da adeguarsi ai sensi dell'art. 281 c. 3 D.Lgs. 152/06, potranno avvalersi della presente autorizzazione generale qualora già conformi; queste dovranno presentare apposita dichiarazione, come da Allegato II A, con un anticipo di almeno 45 giorni liberi rispetto alla data di prosecuzione dell'attività.

La dichiarazione di cui all'Allegato II F, relativa alle attività da modificare, deve essere presentata con un anticipo di almeno 45 giorni liberi rispetto alla realizzazione delle modifiche.

In caso di attività nuove o da trasferire, le stesse si intendono autorizzate decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della dichiarazione di cui all'Allegato II A.

In caso di attività esistenti e non adeguate, le stesse si intendono autorizzate alla data di adeguamento dichiarata nell'Allegato II C; fino a tale data continuerà a considerarsi efficace l'autorizzazione generale precedentemente in uso. Le attività esistenti e già adeguate che abbiano regolarmente presentato la dichiarazione di cui all'Allegato II A, si intendono autorizzate decorso il termine di 60 giorni a partire dal **30 aprile 2011**; fino a tale data continuerà a considerarsi efficace l'autorizzazione generale precedentemente in uso.

Le attività anteriori al 1988, quelle già autorizzate in via ordinaria e quelle che intendono adeguarsi ai sensi dell'art. 281 c. 2 D.Lgs. 152/06, si intendono autorizzate decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della dichiarazione di cui all'Allegato II A.

In caso di attività da modificare, le stesse si intendono autorizzate ad implementare le modifiche decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della dichiarazione di cui all'Allegato II F.

Gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso che abbiano già richiesto di aderire all'autorizzazione generale rilasciata con D.G.P. n° 95/2005, possono continuare ad operare nel rispetto delle prescrizioni ivi impartite per un periodo pari ai dieci anni successivi all'adesione. Resta fatta salva la facoltà dei gestori di aderire alla presente autorizzazione generale in qualità di impianti esistenti.

Gli impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso nuovi o da trasferire, nonché quelli autorizzati con D.G.P. n°

95/2005 che intendano effettuare un trasferimento o una modifica, dovranno avvalersi della presente autorizzazione generale presentando la dichiarazione di cui all'Allegato II D con un anticipo di almeno 45 giorni liberi rispetto alla data di avvio dell'attività o di realizzazione delle modifiche. Tali attività si intendono autorizzate decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della dichiarazione all'Allegato II D.

La dichiarazione di cui all'Allegato II E, relativa agli impianti termici, deve essere presentata con un anticipo di almeno 45 giorni liberi rispetto all'avvio o alla prosecuzione dell'attività in conformità alle prescrizioni di cui al presente atto. Tali impianti si intendono autorizzati decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della dichiarazione di cui all'Allegato II E.

I gestori degli stabilimenti in cui vengono svolte unicamente attività disciplinate dall'art. 272 c. 1 del D.Lgs. 152/06, ad esclusione dell'impiego dei dispositivi mobili ivi citati, per le quali non sia previsto l'utilizzo di sostanze o preparati classificati dal D.Lgs. 03/02/1997 n° 52 e s.m.i., come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione ed ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, sono esentati dal fornire preventiva comunicazione relativamente alla messa in esercizio dell'impianto o all'avvio dell'attività, essendo comunque tenuti ad operare nel pieno rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di emissioni in atmosfera.

Ai fini del rispetto delle tempistiche relative alla presentazione delle dichiarazioni di cui all'Allegato II, farà fede il timbro postale di spedizione.

Art. 3

Il modello per avvalersi della presente autorizzazione generale dovrà essere inviato correttamente compilato in tutte le sue parti; la dichiarazione sarà considerata inefficace qualora risulti sprovvista di tutti gli elementi ritenuti essenziali per la sua valutazione e per la descrizione della realtà emissiva dello stabilimento.

La Provincia, anche su iniziativa degli altri destinatari della dichiarazione chiamati a esercitare le rispettive attribuzioni di Legge nelle materie di competenza, potrà richiedere documentazione integrativa entro 30 giorni dal ricevimento della dichiarazione stessa.

La Provincia può negare l'adesione all'autorizzazione generale anche su segnalazione motivata di Comune e/o ARPAM, nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario, laddove questo venga motivato dagli organi competenti, o in zone che richiedono una particolare tutela ambientale, laddove documentata, o in ogni altra fattispecie argomentata e pertinente alle finalità di prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti ed attività.

La Provincia, anche su opportuna e puntuale segnalazione da parte di altri organi competenti, si riserva di impartire eventuali ulteriori prescrizioni, compresa l'effettuazione di campionamenti e l'installazione di impianti di abbattimento.

Nell'ambito di operazioni di controllo, la Provincia, anche su iniziativa di altri organi competenti, si riserva di richiedere approfondimenti o chiarimenti riguardo alla documentazione presentata e alle modalità di svolgimento dell'attività.

Art. 4

La validità della presente autorizzazione è regolamentata dall'art. 272 c. 3 del D.Lgs 152/06; essa si applica a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai dieci anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore dovrà presentare una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti prescritti. Sono fatte salve eventuali successive disposizioni in materia da parte del Legislatore.

Art. 5

La Provincia e gli altri destinatari della dichiarazione, chiamati a esercitare le rispettive attribuzioni di Legge, hanno la facoltà di accertare durante lo svolgimento dell'attività autorizzata la sussistenza dei requisiti per l'adesione all'autorizzazione generale, nonché il rispetto delle disposizioni normative.

Art. 6

Il presente provvedimento autorizzatorio riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce ulteriori autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati, necessari alla regolare conduzione dell'attività.

Art. 7

Ogni modifica di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, gestore deve essere comunicata a tutti i destinatari **entro 90 giorni dalla variazione**.

Ogni modifica di quanto dichiarato in sede di richiesta di adesione che comporti un peggioramento del quadro emissivo o una alterazione delle condizioni di convogliabilità già dichiarate in sede di richiesta, dovrà essere preventivamente comunicata utilizzando l'apposita modulistica. Ogni altra modifica andrà comunque preventivamente comunicata onde rendere chiarezza del nuovo scenario.

Art. 8

In caso di mancato rispetto di quanto stabilito con il presente atto, troveranno applicazione i provvedimenti e le sanzioni di cui agli artt. 278 e 279 e 296 del D.Lgs. 152/06.

Art. 9

Il presente atto potrà essere impugnato dinanzi al TAR MARCHE entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dalla sua emanazione con ricorso giudiziale, oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Art. 10 – Prescrizioni tecniche generali

L'attività dovrà svolgersi in conformità alle seguenti prescrizioni:

- a) Laddove il consumo di materie prime costituisca il criterio per avvalersi della presente autorizzazione generale, come specificato all'Art. 1, le fatture d'acquisto e i dati relativi alle giacenze di magazzino, aggiornati al 31 dicembre di ogni anno, dovranno essere tenuti a disposizione degli organi di controllo per almeno 5 anni. Altresì le schede di sicurezza delle materie prime dovranno in ogni caso essere tenute a disposizione degli organi di controllo. In sede di dichiarazione dovrà essere indicato il numero di giorni lavorativi per anno, come peraltro previsto dalla modulistica;
- b) Le attività dovranno svolgersi nel pieno rispetto delle soglie di produzione o di consumo eventualmente previste all'Art. 1. Le soglie indicate si intendono riferite all'insieme delle operazioni esercitate nell'ambito della stessa attività;
- c) Fatto salvo quanto eventualmente previsto al successivo Art. 11 per le specifiche attività, tutte le operazioni svolte che danno luogo ad emissioni devono essere effettuate con macchine o in postazioni o in cabine o in ambienti confinati, idonei a minimizzare le emissioni. Fermo restando quanto previsto all'Art. 1, nel caso l'attività comporti la produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento,

carico e scarico di sostanze polverulente, oppure comporti emissioni in forma di gas o vapore provenienti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovrà essere rispettato quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06, che si intende qui richiamato;

- d) Per quanto attiene alla nomenclatura delle sostanze, ivi compresa l'individuazione in "classi", si faccia riferimento all'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06;
- e) Il gestore potrà dichiarare l'assenza dalle proprie emissioni di taluni inquinanti fra quelli prescritti al successivo Art. 11; in tal caso, dovrà corredare la dichiarazione presentata a mezzo del modello di cui all'Allegato II con le schede di sicurezza dei prodotti impiegati, quale dimostrazione di quanto affermato;
- f) I gestori delle attività nuove o da trasferire per le quali all'Art. 11 sia prevista l'esecuzione di campionamenti analitici, entro 180 giorni dalla presentazione alla Provincia della dichiarazione di cui all'Allegato II A e II E comunicano per iscritto ai destinatari i dati relativi al primo campionamento effettuato in data successiva all'avvio o alla prosecuzione dell'attività. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati dal gestore su appositi registri (di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06) ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri dovranno essere firmati dal gestore o da persona espressamente delegata a tale compito e tenuti a disposizione degli organi di controllo. Qualora cause di forza maggiore impediscano la comunicazione dei risultati nei tempi previsti, il gestore è tenuto ad informare tempestivamente tutti i destinatari, specificandone le cause;
- g) I gestori delle attività esistenti, anteriori al 1988, anteriori al 2006, autorizzate ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 nonché di quelle da adeguarsi ai sensi dell'art. 281 c. 2 del D.Lgs. 152/06, per le quali all'Art 11 sia prevista l'esecuzione di campionamenti analitici, entro 180 giorni dalla presentazione alla Provincia della dichiarazione di cui all'Allegato II A o Allegato II C comunicano per iscritto ai destinatari i dati relativi al primo campionamento effettuato in data successiva a quella di adeguamento o a quella di prosecuzione dell'attività. I dati relativi ai controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione devono essere riportati dal gestore su appositi registri (di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06) ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri dovranno essere firmati dal gestore o da persona espressamente delegata a tale compito e tenuti a disposizione degli organi di controllo. Qualora cause di forza maggiore impediscano la comunicazione dei risultati nei tempi previsti, il gestore è tenuto ad informare tempestivamente tutti i destinatari, specificandone le cause;
- h) Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'articolo 271 comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n° 152 e s.m.i., i controlli degli inquinanti, ove previsti, devono avvenire utilizzando i metodi di campionamento e analisi delle emissioni specificati dalle pertinenti e vigenti norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli precisati dalle pertinenti e vigenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dalle pertinenti e vigenti norme tecniche ISO o da altre norme internazionali o da norme nazionali previgenti; in ogni caso il metodo impiegato dovrà essere esplicitamente indicato nel referto analitico. Parimenti il certificato dovrà riportare le risultanze dei camini virtuali applicati ai sensi dell'art. 270 c. 6 del D.Lgs. 152/06;
- i) Laddove vengano prescritti campionamenti periodici, questi si intendono a cadenza biennale; la periodicità si intende decorrente dalla data del primo campionamento. Le risultanze dei campionamenti biennali devono essere riportate negli appositi

registri con le modalità di cui ai punti f) e g). Rimane in ogni caso facoltà della Provincia e degli altri organi competenti richiedere, in qualunque momento, l'invio dei risultati di tutti i campionamenti nonché chiederne l'esibizione nel corso di ispezioni o accertamenti. Qualora cause di forza maggiore impediscano lo svolgimento dei campionamenti nei tempi previsti, il gestore è tenuto ad informare tempestivamente tutti i destinatari, specificandone le cause;

- j) Copia della documentazione trasmessa ai destinatari dovrà essere custodita presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo;
- k) Il gestore è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria dei macchinari e degli impianti di abbattimento, secondo le indicazioni fornite dal costruttore e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi, nonché ogni altro intervento necessario ad assicurarne l'ottimale funzionamento. Delle operazioni di manutenzione e di ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento deve essere mantenuta traccia in appositi registri (di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/06). I registri dovranno essere firmati dal gestore o da persona espressamente delegata a tale compito e tenuti a disposizione degli organi di controllo;
- l) L'impresa dovrà eseguire le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi e le ispezioni ai fini del controllo sulle emissioni da parte degli organi competenti. In particolare la sezione di campionamento dovrà essere resa accessibile per le operazioni di rilevazione ed agibile in condizioni di sicurezza, secondo le norme vigenti. I camini per lo scarico in atmosfera, oltre ad essere identificati con apposite targhette recanti la sigla dell'emissione già riportata in sede di richiesta, dovranno essere provvisti di idonei punti di prelievo per la misura ed il campionamento degli effluenti, da posizionarsi secondo quanto indicato dalle vigenti normative nazionali e internazionali. Dovrà inoltre essere assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere funzionali agli impianti al fine di garantirne l'ottimale funzionamento in relazione agli obiettivi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico di cui al presente atto;
- m) Qualora il gestore accerti che, a causa di malfunzionamenti o avarie, non sia possibile rispettare i valori limite di emissione, è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità, a sospendere l'esercizio dell'impianto se il malfunzionamento, l'anomalia o il guasto possono determinare un pericolo per la salute umana, e ad informare la Provincia entro le otto ore successive al verificarsi del guasto, come previsto dall'art. 271 c. 14 del D.Lgs 152/06;
- n) Tutti gli impianti di combustione presenti nello stabilimento devono essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente. Come stabilito al Titolo III del D.Lgs. 152/06, negli impianti disciplinati dal presente atto possono essere utilizzati esclusivamente i combustibili previsti dall'Allegato X alla Parte V del D.Lgs. 152/06, alle condizioni ivi stabilite; le schede tecniche relative alle caratteristiche del combustibile dovranno essere tenute a disposizione degli organi di controllo;
- o) In deroga a quanto previsto dal presente atto, fatto salvo il rispetto di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, è consentito il contenimento di emissioni mediante l'impiego di attrezzature per l'aspirazione che diano luogo a punti di emissione mobili all'interno del locale di lavorazione, purché l'efficienza degli impianti di abbattimento sia pari o superiore al 90% e sia dichiarata dal costruttore o dal gestore. Documentazione attestante il soddisfacimento dei requisiti di efficienza dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di

massima efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione, in linea con quanto previsto alla precedente lettera k);

- p) Nell'ambito delle attività di cui all'Art. 11, lo stoccaggio e la movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti allo stato solido devono in ogni caso essere effettuati in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni in atmosfera. Qualora il materiale solido, idoneamente stoccato, non presenti caratteristiche di polverosità, è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos e fermo restando quanto previsto alla precedente lettera c), questi devono essere presidiati da un sistema di filtrazione a secco la cui efficienza di abbattimento, non inferiore all'80%, sia dichiarata dal costruttore o dal gestore. Documentazione attestante il soddisfacimento di tali requisiti di efficienza dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di massima efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione, in linea con quanto previsto alla precedente lettera k), in tal caso non si applicano le prescrizioni di cui alle lettere f) e g). In alternativa all'installazione dell'impianto di abbattimento dovrà essere garantita la misurabilità del valore di concentrazione delle polveri totali secondo i metodi di cui alla precedente lettera h); in tal caso il limite per le polveri totali è fissato pari a 10 mg/Nm³. La periodicità e le modalità di comunicazione e conservazione dei risultati dei campionamenti dovranno rispettare quanto riportato nella sezione "autocontrolli" all'interno di ciascuna attività di cui all'art. 11;
- q) Le portate delle emissioni dovranno essere tali da consentire che le stesse siano diluite solo nella misura inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio. I limiti in concentrazione ed in flusso di massa si intendono rispettati a condizione che le emissioni, correttamente individuate ai sensi dell'art. 270 commi 4, 5, 6 e 7 del D.Lgs. 152/06, risultino non superiori ai corrispondenti valori prescritti per effetto del presente atto. In ogni caso, laddove il flusso di massa degli inquinanti risulti pari ai valori prescritti dovrà essere installato idoneo impianto di abbattimento. Documentazione attestante il soddisfacimento di requisiti di idoneità del sistema di abbattimento dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo;
- r) Le operazioni di pulizia delle attrezzature devono essere effettuate possibilmente in luoghi dedicati ed idonei ad evitare lo spandimento anche accidentale dei liquidi di pulizia. Nel caso di utilizzo di prodotti a base di sostanze volatili, dovranno essere impiegate strutture presidiate da un idoneo sistema di aspirazione delle emissioni e di recupero dei liquidi di lavaggio;
- s) Il gestore è tenuto a comunicare tempestivamente a Provincia, Comune, A.R.P.A.M. ed A.S.U.R., entro ventiquattro ore dall'accertamento, il superamento dei limiti di emissione e, qualora già disponibili, le relative certificazioni analitiche, e ad adottare tutte le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- t) Nell'ambito di un ciclo tecnologico già autorizzato per effetto del presente atto ed esclusivamente per finalità non produttive, è ammesso lo svolgimento occasionale, ovvero non previsto, di attività di cui all'elenco riportato all'Art. 1. Tali operazioni non sono soggette né all'obbligo dell'invio delle dichiarazioni di cui all'Allegato II né all'esecuzione di autocontrolli;
- u) L'ubicazione e la quota di tutte le emissioni devono essere conformi a quanto contenuto nei regolamenti comunali e/o alle prescrizioni impartite dalle autorità territorialmente competenti in materia di igiene e sanità pubblica. Nel caso non sia stato approvato il regolamento comunale di igiene e sanità pubblica, le bocche dei

camini devono essere posizionate in modo tale da evitare che ci siano ostacoli per un'efficace evacuazione e dispersione delle emissioni inquinanti. In linea generale le bocche dei camini devono risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri (è da intendersi che non possono essere considerati ostacoli gli elementi stessi del sistema di evacuazione degli effluenti). Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

- v) Le operazioni di preparazione delle vernici con tintometri sono considerate attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.



Art. 11 – Prescrizioni specifiche per singole attività

Comma 1 - Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg.

Ai fini del calcolo della soglia, nel computo delle materie prime, concorrono al raggiungimento del limite di 20 kg/giorno prodotti quali: fondi, catalizzatori, diluenti, ecc.

È consentito l'utilizzo di prodotti contenenti SOV per la pulizia delle apparecchiature e per operazioni di sgrassaggio, in tal caso gli stessi non concorrono al raggiungimento del valore soglia di cui sopra.

ESCLUSIONI

Non possono avvalersi della presente autorizzazione generale le attività di che trattasi nel caso in cui il consumo massimo teorico di solvente, da intendersi riferito all'attività comprensiva della pulizia delle apparecchiature come stabilito all'art. 275 c. 2 D.Lgs. 152/06, superi i 500 kg/anno.

PRESCRIZIONI

Dovrà in ogni caso essere garantita l'adozione di tutte le misure atte a contenere le emissioni diffuse e a mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento come meglio specificato all'Art. 10.

Nel caso in cui vengano svolte attività funzionali ovvero direttamente connesse alle operazioni di riparazione (es: saldatura, taglio manufatti, ecc.) e queste siano a loro volta contemplate nell'elenco di cui all'Art. 1, le stesse, pur essendo esentate dall'obbligo di presentare specifica dichiarazione, saranno soggette al rispetto delle prescrizioni di cui al pertinente comma del presente Art. 11, ivi compreso il rispetto dei limiti di emissione e le modalità di svolgimento degli eventuali autocontrolli. Tali attività si intenderanno autorizzate a condizione che l'interessato ne dia opportuna descrizione contestualmente alla dichiarazione resa per aderire al presente comma, come previsto dall'Allegato II. Fatto salvo quanto previsto dall'Art. 10 lett. o), lo svolgimento delle suddette attività, nel caso in cui non sia possibile garantire il rispetto delle prescrizioni inerenti il convogliamento delle emissioni, è comunque ammesso a condizione che le stesse vengano svolte in ambienti confinati dotati di aspirazione.

Applicazione

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni di verniciatura, ritocco, ecc.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Laddove non sia possibile tecnicamente assicurare il rispetto del suddetto art. 270 c. 5, si deve in ogni caso far riferimento alle disposizioni di cui all'art. 270 c. 6 del medesimo decreto. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa kg/h
Polveri	3	/
SOV CL. I (*)	2,5	0,0125
SOV CL. I+II (*)	10	0,05
SOV CL. I+II+III (*)	75	1
SOV CL. I+II+III+IV (*)	150	1,5
SOV CL. I+II+III+IV+V (*)	300	2

(*) I limiti relativi alle SOV si applicano in caso di utilizzo di prodotti contenenti sostanze organiche volatili.

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Carteggiatura

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
Polveri	5

Essiccazione

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
SOV come TOC	50

Laddove non sia possibile garantire la separazione degli ambienti destinati alle operazioni di applicazione ed essiccazione, valgono le seguenti prescrizioni:

Limiti di emissione da rispettare complessivamente:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
Polveri	3
SOV come TOC	50

Pulizia di attrezzature con prodotti contenenti SOV

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Laddove non sia possibile tecnicamente assicurare il rispetto del suddetto art. 270 c. 5, si deve in ogni caso far riferimento alle disposizioni di cui all'art. 270 c. 6 del medesimo decreto. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche

Comma 5 - Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

Il presente comma è applicabile anche al rivestimento di oggetti in materiale a base legno.

ESCLUSIONI

Non possono avvalersi della presente autorizzazione generale le attività di che trattasi nel caso in cui il consumo massimo teorico di solvente, da intendersi riferito all'attività comprensiva della pulizia delle apparecchiature come stabilito all'art. 275 c. 2 D.Lgs. 152/06, superi le 15 tonnellate/anno.

PRESCRIZIONI

Dovrà in ogni caso essere garantita l'adozione di tutte le misure atte a contenere le emissioni diffuse e a mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento come meglio specificato all'Art. 10.

Il contestuale svolgimento dell'attività di lavorazione meccanica del legno è esentato all'obbligo di presentare specifica dichiarazione, ma rimane comunque soggetto al rispetto delle prescrizioni di cui al comma 4 del presente Art. 11, ivi compreso il rispetto dei limiti di emissione, delle modalità di svolgimento degli eventuali autocontrolli, nonché della soglia di consumo delle materie prime fissata pari a 2000 kg/giorno di materiale a base legno. Tale attività si intenderà autorizzata a condizione che l'interessato ne dia opportuna descrizione contestualmente alla dichiarazione resa per aderire al presente comma, come previsto dall'Allegato II.

Applicazione

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni di verniciatura, ritocco, laccatura, doratura manuale o a spruzzo (manuale o robotizzato), di applicazione di prodotti impregnanti, di isolanti e tinte ed operazioni simili.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. I) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Laddove non sia possibile tecnicamente assicurare il rispetto del suddetto art. 270 c. 5, si deve in ogni caso far riferimento alle disposizioni di cui all'art. 270 c. 6 del medesimo decreto. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa kg/h
Polveri	3	/
SOV CL. I (*)	2,5	0,0125
SOV CL. I+II (*)	10	0,05
SOV CL. I+II+III (*)	75	1
SOV CL. I+II+III+IV (*)	150	1,5
SOV CL. I+II+III+IV+V (*)	300	2

(*) I limiti relativi alle SOV si applicano in caso di utilizzo di prodotti contenenti sostanze organiche volatili.

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Carteggiatura ed altre operazioni meccaniche

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni meccaniche effettuate su materiali rivestiti. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
Polveri	5

Essiccazione

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
SOV come TOC	50

Laddove non sia possibile garantire la separazione degli ambienti destinati alle operazioni di applicazione ed essiccazione, valgono le seguenti prescrizioni:

Limiti di emissione da rispettare complessivamente:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
Polveri	3
SOV come TOC	50

Verniciatura piana

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
Polveri	5

In caso di utilizzo di sostanze organiche volatili, il limite di emissione per la verniciatura piana, espresso in grammi di solvente per metro quadro di superficie verniciata, è pari a 20 g/m².

Pulizia di attrezzature con prodotti contenenti SOV

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Laddove non sia possibile tecnicamente assicurare il rispetto del suddetto art. 270 c. 5, si deve in ogni caso far riferimento alle disposizioni di cui all'art. 270 c. 6 del medesimo decreto. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione (nel caso di emissioni convogliate)

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa kg/h
SOV CL. I	2,5	0,0125
SOV CL. I+II	10	0,05
SOV CL. I+II+III	75	1
SOV CL. I+II+III+IV	150	1,5
SOV CL. I+II+III+IV+V	300	2

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

AUTOCONTROLLI

1) Con le modalità di cui all'Art. 10, il gestore è tenuto a:

- effettuare campionamenti con periodicità biennale;
- comunicare i risultati dei campionamenti di cui ai punti f) o g) del medesimo articolo condotti su ogni singolo camino;
- conservare i risultati dei campionamenti periodici secondo le modalità di cui al punto i).

2) Non sono prescritti campionamenti nei seguenti casi:

- impiego di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 10 kg/giorno;
- utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso a base acquosa con un contenuto massimo di SOV nel preparato pronto all'uso inferiore al 10%.

Comma 6 - Rivestimento di superfici in materiali differenti dal legno, con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno.

È consentito l'utilizzo di prodotti contenenti SOV per la pulizia delle apparecchiature e per operazioni di sgrassaggio, in tal caso gli stessi non concorrono al raggiungimento del valore soglia di cui sopra.

ESCLUSIONI

Non possono avvalersi della presente autorizzazione generale le attività di che trattasi nel caso in cui il consumo massimo teorico di solvente, da intendersi riferito all'attività comprensiva della pulizia delle apparecchiature come stabilito all'art. 275 c. 2 D.Lgs. 152/06, superi le 5 tonnellate/anno.

PRESCRIZIONI

Dovrà in ogni caso essere garantita l'adozione di tutte le misure atte a contenere le emissioni diffuse e a mantenere in efficienza gli impianti di abbattimento come meglio specificato all'Art. 10.

Applicazione

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni di verniciatura (anche a polvere o mediante cataforesi), ritocco, ecc.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. I) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Laddove non sia possibile tecnicamente assicurare il rispetto del suddetto art. 270 c. 5, si deve in ogni caso far riferimento alle disposizioni di cui all'art. 270 c. 6 del medesimo decreto. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa kg/h
Polveri	3	/
SOV CL. I (*)	2,5	0,0125
SOV CL. I+II (*)	10	0,05
SOV CL. I+II+III (*)	75	1
SOV CL. I+II+III+IV (*)	150	1,5
SOV CL. I+II+III+IV+V (*)	300	2

(*) I limiti relativi alle SOV si applicano in caso di utilizzo di prodotti contenenti sostanze organiche volatili.

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

Carteggiatura ed altre operazioni meccaniche

Sono soggette a specifiche prescrizioni le operazioni meccaniche effettuate su materiali rivestiti.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. I) e dell'art. 270 c. 5 del

D.Lgs. 152/06. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
Polveri	5

Essiccazione

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
SOV come TOC	50

Laddove non sia possibile garantire la separazione degli ambienti destinati alle operazioni di applicazione ed essiccazione, valgono le seguenti prescrizioni:

Limiti di emissione da rispettare complessivamente:

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
Polveri	3
SOV come TOC	50

Pulizia di attrezzature con prodotti contenenti SOV

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere captate ed inviate all'esterno, secondo quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 268 c. 1 lett. l) e dell'art. 270 c. 5 del D.Lgs. 152/06. Laddove non sia possibile tecnicamente assicurare il rispetto del suddetto art. 270 c. 5, si deve in ogni caso far riferimento alle disposizioni di cui all'art. 270 c. 6 del medesimo decreto. Ai fini dell'individuazione degli impianti, si tenga altresì presente che se più impianti con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee e localizzati nello stesso luogo, sono destinati a specifiche attività fra loro identiche, questi devono essere considerati come un unico impianto.

Limiti di emissione (nel caso di emissioni convogliate):

Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³	Flusso di massa kg/h
SOV CL. I	2,5	0,0125
SOV CL. I+II	10	0,05
SOV CL. I+II+III	75	1
SOV CL. I+II+III+IV	150	1,5
SOV CL. I+II+III+IV+V	300	2

Fermi restando i valori di emissione sopra indicati, ai fini del calcolo del flusso di massa e di concentrazione:

- in caso di presenza di più sostanze della stessa classe le quantità delle stesse devono essere sommate;
- in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, alle quantità di sostanze di ogni classe devono essere sommate le quantità di sostanze delle classi inferiori.

Al fine del rispetto del limite di concentrazione, in caso di presenza di più sostanze di classi diverse, fermo restando il limite stabilito per ciascuna, la concentrazione totale non deve superare il limite della classe più elevata.

AUTOCONTROLLI

1) Con le modalità di cui all'Art. 10, il gestore è tenuto a:

- effettuare campionamenti con periodicità biennale;
- comunicare i risultati dei campionamenti di cui ai punti f) o g) del medesimo articolo condotti su ogni singolo camino;
- conservare i risultati dei campionamenti periodici secondo le modalità di cui al punto i).

2) Non sono prescritti campionamenti nei seguenti casi:

- impiego di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 10 kg/giorno;
- utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso a base acquosa con un contenuto massimo di SOV nel preparato pronto all'uso inferiore al 10%.

Allegato II - A

ALLA PROVINCIA DI MACERATA
Settore Ambiente, Servizio Emissioni in Atmosfera
Via G.B. Velluti, 41 – Piediripa, 62100 Macerata

**Bollo per copia
destinata alla Provincia
€ 14,62**

AL SINDACO DEL COMUNE DI.....

ALL'ARPAM, Dipartimento Provinciale di Macerata
Servizio Aria, Via Federico II, 62010 Villa Potenza (MC)

Dichiarazione di adesione all'autorizzazione generale rilasciata dalla Provincia di Macerata con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale n° 109 del 29/03/2011 per l'attività di..... di cui all'Allegato I, articolo 11 comma.....

Il presente modello non è utilizzabile per gli impianti termici disciplinati dall'Allegato I, articolo 11 comma 39 della DCP n° 109 del 29/03/2011, per i quali è previsto il modello di cui all'Allegato II - E.

Dati Anagrafici

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il.....
residente in.....Prov.....via.....n°.....CAP

tel.....fax.....codice fiscale n°.....

in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale).....

avente sede legale in.....via.....n°.....CAP.....

tel.....,
fax.....,

Codice Fiscale della Ditta

Partita I.V.A. della Ditta.....

svolgente l'attività di..... numero REA.....nello
stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n°
CAP.....

DICHIARA

che intende avvalersi dell'autorizzazione generale per l'attività in oggetto, classificata come (barrare una sola opzione):

- nuova⁽¹⁾
- da trasferire⁽²⁾
- anteriore al 1988⁽³⁾
- anteriore al 2006⁽⁴⁾
- autorizzata ex art. 269 D.Lgs 152/06⁽⁵⁾
- esistente⁽⁶⁾ ed adeguata alla DCP n° 109 del 29/03/2011
- da adeguarsi ai sensi dell'art. 281, comma 2 del D.Lgs 152/06⁽⁷⁾

Note

(1) (2) (6) per queste definizioni si veda l'Art. 2 di cui all'Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011;
(3) per la definizione "anteriore al 1988" si veda l'articolo 268 comma 1 lettera i) del D.Lgs. 152/06;
(4) per la definizione "anteriore al 2006" si veda l'articolo 268 comma 1 lettera i-bis) del D.Lgs. 152/06;
(5) per attività "autorizzata ex art. 269 D.Lgs 152/06" si intende l'attività autorizzata ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e che chiedendo di avvalersi della presente DGP rinunci alla suddetta autorizzazione ordinaria;
(7) per attività "da adeguarsi ai sensi dell'art. 281, comma 3 del .Lgs 152/06" si intendono le attività di estrazione di materiali inerti e l'attività di distillazione di solventi, già in esercizio alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 152/06.

DICHIARA INOLTRE

- di essere edotto circa le prescrizioni e condizioni specificate nella DCP n° 109 del 29/03/2011;
- di essere consapevole che la carenza della documentazione presentata potrà determinare condizioni di non ricevibilità della presente dichiarazione;
- di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni riportate nell'autorizzazione generale a cui con la presente si chiede di aderire;
- che nello stabilimento oggetto della presente dichiarazione, sono presenti emissioni in atmosfera derivanti dalle seguenti attività
_____ di cui all'Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011
_____;
- altro _____;

(per attività nuove)

- che l'attività verrà avviata nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;

(per attività da trasferire)

- che per l'attività in oggetto era stata presentata dichiarazione ai sensi della DGP/DCP n° ____ del __/__/____ in data __/__/____;
- che l'attività era prima ubicata in Via _____ nel Comune di _____;
- che l'attività verrà avviata nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;

(per attività anteriori al 1988, anteriori al 2006, autorizzate ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. 152/06, da adeguarsi ai sensi dell'art. 281 c. 3 D.Lgs. 152/06)

(barrare una sola delle seguenti opzioni)

- di essere in possesso dell'autorizzazione n° _____ del __/__/____ rilasciata ai sensi del DPR 203/88 o del D.Lgs 152/06 alla ditta _____, alla quale con la presente rinuncia;
- di essere in possesso di documentazione completa di domanda e relazione tecnica nonché dell'eventuale piano di adeguamento ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 203/88, inviata alla Regione Marche in data __/__/____ e della quale non intende più avvalersi;
- di esercitare l'attività di estrazione di materiali inerti da adeguarsi ai sensi dell'articolo 281 c. 3 del D.Lgs. 152/06;
- di esercitare l'attività di distillazione di solventi da adeguarsi ai sensi dell'articolo 281 c. 3 del D.Lgs. 152/06;
- che l'attività proseguirà nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;

(per attività esistenti ed adeguate)

- che per l'attività di che trattasi era stata presentata richiesta per avvalersi dell'autorizzazione generale ai sensi della DGRM _____ in data __/__/____;
- che non è necessario predisporre un piano di adeguamento essendo l'attività svolta già pienamente conforme alle prescrizioni della DCP n° 109 del 29/03/2011;
- che l'attività proseguirà nella piena conformità delle prescrizioni di cui all'autorizzazione generale decorso il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore riportata nel calendario di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011;

Paragrafi tecnici

- attività di _____ (comma ____ articolo 11, Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011);
- numero di giornate lavorative in un anno _____;

Informazioni di base

- compila la seguente tabella:

/	Descrizione materie prime
1	
2	
3	
...	

oppure

- fornisce i seguenti dati (solo per attività di distillazione):
numero di distillatori _____;
capacità complessiva di recupero _____;
numero di cicli di distillazione effettuati in un giorno _____;

Sintesi tecnica

- non fornisce la sintetica descrizione del ciclo tecnologico in quanto le caratteristiche del ciclo produttivo dell'attività in oggetto sono completamente aderenti a quanto descritto nella DCP n° 109 del 29/03/2011;

oppure

- fornisce la seguente sintetica descrizione del ciclo tecnologico (*riportare informazioni quali, a titolo di esempio, la descrizione del ciclo tecnologico, il diagramma a blocchi dell'attività svolta, l'illustrazione degli impianti di abbattimento impiegati, la descrizione degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, l'eventuale mancanza di taluni tra gli inquinanti previsti dall'autorizzazione generale, la presenza di ulteriori fasi od operazioni rispetto a quelle riportate nell'autorizzazione generale, ecc.*);

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate

Si compili una tabella seguendo l'esempio della seguente:

<i>Provenienza</i>	<i>Emissione</i>	<i>Impianto di abbattimento</i>
Specificare operazione	E1	Tipo di abbattimento
Specificare operazione	E2	Tipo di abbattimento
Specificare operazione	E3	Tipo di abbattimento
...
Note		

Impianti termici

- sono presenti impianti termici ad uso industriale e/o gruppi elettrogeni a servizio dell'attività, di potenza termica nominale inferiore alle pertinenti soglie previste dalla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06:

Tipo di impianto e relativi punti di emissione	Potenza termica nominale (MW)	Tipo di combustibile di cui all'Allegato X alla Parte V D.Lgs 152/06 e relativo riferimento di legge
Note		

oppure

- non sono presenti impianti termici ad uso industriale né gruppi elettrogeni di potenza termica nominale inferiore alle pertinenti soglie previste dalla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

Emissioni diffuse

(Barrare una sola opzione. Nel caso in cui il presente modello ricomprenda al suo interno più attività, di cui la ditta debba dare contezza ai sensi della DCP n° 109 del 29/03/2011, si dovranno barrare un numero di opzioni pari al numero di attività descritte, specificando chiaramente la corrispondenza fra attività e gestione delle emissioni diffuse.)

- non sono presenti emissioni diffuse, in quanto ogni emissione viene aspirata e convogliata all'esterno;
- sono presenti emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di _____ e che il sottoscritto si impegna a trattare adeguatamente onde contenerle;
- sono presenti emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di _____ svolte a mezzo dei seguenti dispositivi mobili di aspirazione _____ (specificare tipo e numero);
- l'attività comporta la produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento, carico e scarico di sostanze polverulente e pertanto il sottoscritto si impegna a rispettare quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

Autocontrolli

All'esito delle summenzionate informazioni e viste le prescrizioni autorizzatorie:

(Barrare una sola opzione. Nel caso in cui il presente modello ricomprenda al suo interno più attività, di cui la ditta debba dare contezza ai sensi della DCP n° 109 del 29/03/2011, si dovranno barrare un numero di opzioni pari al numero di attività descritte, specificando chiaramente la corrispondenza fra attività e gestione delle emissioni diffuse.)

- non è tenuto all'effettuazione di campionamenti in quanto _____ (indicare la motivazione desunta dal dettato dell'autorizzazione generale);
- è tenuto all'effettuazione dei soli campionamenti di cui all'articolo 10 punti f) o g) Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011;
- è tenuto all'effettuazione dei campionamenti di cui all'articolo 10 punti f) o g) Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011, nonché di quelli periodici;

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA

- Planimetria dello stabilimento con legenda, comprensiva di tutte le attività in esso svolte ed indicante i punti di emissione e loro quote, gli eventuali impianti di abbattimento, la disposizione dei macchinari ad essi collegati e l'indicazione del tracciato delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli inquinanti;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato II - G;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DICHIARA INFINE (ai sensi del DPR n. 445/2000)

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa, e di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e decadrà la validità della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Luogo e data

In fede^(^)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

([^]) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

Allegato II - B

ALLA PROVINCIA DI MACERATA
Settore Ambiente, Servizio Emissioni in Atmosfera
Via G.B. Velluti, 41 – Piediripa, 62100 Macerata

**Bollo per copia
 destinata alla Provincia
 € 14,62**

AL SINDACO DEL COMUNE DI.....

ALL'ARPAM, Dipartimento Provinciale di Macerata
Servizio Aria, Via Federico II, 62010 Villa Potenza (MC)

Dichiarazione di prosecuzione dell'attività già svolta ai sensi della DGRM n° ____ del __/__/____ rilasciata dalla Regione Marche e da adeguarsi alle prescrizioni di cui alla Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale n° 109 del 29/03/2011, Allegato I, articolo 11 comma ____
 Il presente modello non è utilizzabile per gli impianti termici disciplinati dall'Allegato I, articolo 11 comma 39 della DCP n° 109 del 29/03/2011, per i quali è previsto il modello di cui all'Allegato II - E.

Dati Anagrafici

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il.....
 residente in.....Prov.....via.....n°.....CAP
 tel.....fax.....codice fiscale n°.....
 in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale).....
 avente sede legale in.....via.....n°.....CAP.....
 tel.....,
 fax.....,
 Codice Fiscale della Ditta
 Partita I.V.A. della Ditta.....
 svolgente l'attività di..... numero REA.....nello
 stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n°
 CAP.....

DICHIARA

- l'intenzione di proseguire l'attività in oggetto, classificata come esistente e non adeguata alla DCP n° 109 del 29/03/2011;
- che per l'attività di che trattasi era stata presentata richiesta per avvalersi dell'autorizzazione generale ai sensi della DGRM _____ in data __/__/____;
- che nello stabilimento sono altresì in essere emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di _____ disciplinate all'articolo 11 comma ____ dell'Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011 per le quali è stata inviata dichiarazione in data __/__/____;
- altro _____;

SI IMPEGNA

- ad ottenere autorizzazione in via ordinaria secondo le modalità indicate all'articolo 2 della DCP n° 109 del 29/03/2011;
- a non peggiorare lo scenario emissivo e ad operare, fino al pieno adeguamento, conformemente alla suddetta autorizzazione generale emanata dalla Regione Marche;

oppure

- ad adeguare il ciclo tecnologico per l'attività in oggetto entro e non oltre due anni dalla data di entrata in vigore della DCP n° 109 del 29/03/2011;
- ad inviare, all'avvenuto adeguamento, l'Allegato II C debitamente compilato secondo le modalità di cui articolo 2 della DCP n° 109 del 29/03/2011;
- a non peggiorare lo scenario emissivo e ad operare, fino al pieno adeguamento, conformemente alla suddetta autorizzazione generale emanata dalla Regione;
- ad implementare il seguente piano di adeguamento:
 - installazione di impianti di abbattimento _____ (specificare);
 - adozione dei seguenti accorgimenti per le emissioni diffuse _____;
 - implementazione dei seguenti accorgimenti in conformità all'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06_____;
 - realizzazione convogliamenti _____ (specificare);
 - altri interventi _____ (specificare);

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA

- Planimetria dello stabilimento con legenda, comprensiva di tutte le attività in esso svolte ed indicante i punti di emissione e loro quote, gli eventuali impianti di abbattimento, la disposizione dei macchinari ad essi collegati e l'indicazione del tracciato delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli inquinanti;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato II - G;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DICHIARA INFINE (ai sensi del DPR n. 445/2000)

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa, e di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e decadrà la validità della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Luogo e data

In fede^(^)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

(^) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

Allegato II - C

ALLA PROVINCIA DI MACERATA
Settore Ambiente, Servizio Emissioni in Atmosfera
Via G.B. Velluti, 41 – Piediripa, 62100 Macerata

**Bollo per copia
destinata alla Provincia
€ 14,62**

AL SINDACO DEL COMUNE DI.....

ALL'ARPAM, Dipartimento Provinciale di Macerata
Servizio Aria, Via Federico II, 62010 Villa Potenza (MC)

Dichiarazione di avvenuto adeguamento all'autorizzazione generale rilasciata dalla Provincia di Macerata con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale n° 109 del 29/03/2011 per l'attività di _____ di cui all'Allegato I, articolo 11 comma ____

Dati Anagrafici

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il.....
residente in.....Prov.....via.....n°.....CAP

tel.....fax.....codice fiscale n°.....

in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale).....

avente sede legale in.....via.....n°.....CAP.....

tel.....,
fax.....,
Codice Fiscale della Ditta

Partita I.V.A. della Ditta.....

svolgente l'attività di..... numero REA.....nello
stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n°
CAP.....

DICHIARA

- che il ciclo tecnologico dell'attività in oggetto è adeguato alle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 a far data dal _____;
- di essere edotto circa le prescrizioni e condizioni specificate nella DCP n° 109 del 29/03/2011;
- di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni riportate nell'autorizzazione generale a cui con la presente chiede di aderire;
- di essere consapevole che la carenza della documentazione presentata potrà determinare condizioni di non ricevibilità della presente dichiarazione;
- che nello stabilimento sono altresì in essere emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di _____ disciplinate all'articolo 11 comma ___ dell'Allegato I alla DGP/DCP n° ___ del ___/___/___ per le quali è stata inviata dichiarazione in data ___/___/___;
- di aver inviato la comunicazione di cui all'Allegato II - B alla DGP/DCP n° ___ del ___/___/___ in data ___/___/___ per attività esistente non adeguata, e che ai fini dell'adeguamento ha realizzato i seguenti interventi:
 - installazione di impianti di abbattimento _____ (specificare);
 - adozione dei seguenti accorgimenti per le emissioni diffuse _____;
 - implementazione dei seguenti accorgimenti in conformità all'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06 _____;
 - realizzazione di convogliamenti _____ (specificare);
 - altri interventi _____ (specificare);

DICHIARA ALTRESÌ

che a seguito dei summenzionati interventi i dati tecnici sono i seguenti:

- attività di _____ (comma ___ articolo 11, Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011);
- numero di giornate lavorative in un anno _____;

Informazioni di base

- compila la seguente tabella:

/	Descrizione materie prime
1	
2	
3	
...	

Sintesi tecnica

- non fornisce la sintetica descrizione del ciclo tecnologico in quanto le caratteristiche del ciclo produttivo dell'attività in oggetto sono completamente aderenti a quanto descritto nella DCP n° 109 del 29/03/2011;

oppure

- fornisce la seguente sintetica descrizione del ciclo tecnologico (*riportare informazioni quali, a titolo di esempio, la descrizione del ciclo tecnologico, il diagramma a blocchi dell'attività svolta, l'illustrazione degli impianti di abbattimento impiegati, la descrizione degli accorgimenti adottati per limitare le emissioni diffuse, l'eventuale mancanza di taluni tra gli inquinanti previsti dall'autorizzazione generale, la presenza di ulteriori fasi od operazioni rispetto a quelle riportate nell'autorizzazione generale, ecc.*);

--

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate

Si compili una tabella seguendo l'esempio della seguente:

<i>Provenienza</i>	<i>Emissione</i>	<i>Impianto di abbattimento</i>
Specificare operazione	E1	Tipo di abbattimento
Specificare operazione	E2	Tipo di abbattimento
Specificare operazione	E3	Tipo di abbattimento
...
Note		

Impianti termici

- sono presenti impianti termici ad uso industriale e/o gruppi elettrogeni a servizio dell'attività, di potenza termica nominale inferiore alle pertinenti soglie previste dalla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06:

Tipo di impianto e relativi punti di emissione	Potenza termica nominale (MW)	Tipo di combustibile di cui all'Allegato X alla Parte V D.Lgs 152/06 e relativo riferimento di legge
Note		

oppure

- non sono presenti impianti termici ad uso industriale né gruppi elettrogeni di potenza termica nominale inferiore alle pertinenti soglie previste dalla parte I dell'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

Emissioni diffuse

(Barrare una sola opzione. Nel caso in cui il presente modello ricomprenda al suo interno più attività, di cui la ditta debba dare contezza ai sensi della DCP n° 109 del 29/03/2011, si dovranno barrare un numero di opzioni pari al numero di attività descritte, specificando chiaramente la corrispondenza fra attività e gestione delle emissioni diffuse.)

- non sono presenti emissioni diffuse, in quanto ogni emissione viene aspirata e convogliata all'esterno;
- sono presenti emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di _____ e che il sottoscritto si impegna a trattare adeguatamente onde contenerle;
- sono presenti emissioni diffuse derivanti dalle operazioni di _____ svolte a mezzo dei seguenti dispositivi mobili di aspirazione _____ (specificare tipo e numero);
- l'attività comporta la produzione, manipolazione, trasporto, immagazzinamento, carico e scarico di sostanze polverulente e pertanto il sottoscritto si impegna a rispettare quanto stabilito dall'Allegato V alla Parte V del D.Lgs. 152/06;

Autocontrolli

All'esito delle summenzionate informazioni e viste le prescrizioni autorizzatorie:

(Barrare una sola opzione. Nel caso in cui il presente modello ricomprenda al suo interno più attività, di cui la ditta debba dare contezza ai sensi della DCP n° 109 del 29/03/2011, si dovranno barrare un numero di opzioni pari al numero di attività descritte, specificando chiaramente la corrispondenza fra attività e gestione delle emissioni diffuse.)

- non è tenuto all'effettuazione di campionamenti in quanto _____ (indicare la motivazione desunta dal dettato dell'autorizzazione generale);
- è tenuto all'effettuazione dei soli campionamenti di cui all'articolo 10 punti f) o g) Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011;
- è tenuto all'effettuazione dei campionamenti di cui all'articolo 10 punti f) o g) Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011, nonché di quelli periodici;

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA

- Planimetria dello stabilimento con legenda, comprensiva di tutte le attività in esso svolte ed indicante i punti di emissione e loro quote, gli eventuali impianti di abbattimento, la disposizione dei macchinari ad essi collegati e l'indicazione del tracciato delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli inquinanti;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato II - G;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

**DICHIARA INFINE
(ai sensi del DPR n. 445/2000)**

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa, e di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e decadrà la validità della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Luogo e data

In fede^(^)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

([^]) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

Allegato II - D

ALLA PROVINCIA DI MACERATA
Settore Ambiente, Servizio Emissioni in Atmosfera
Via G.B. Velluti, 41 – Piediripa, 62100 Macerata

**Bollo per copia
 destinata alla Provincia
 € 14,62**

AL SINDACO DEL COMUNE DI.....

ALL'ARPAM, Dipartimento Provinciale di Macerata
Servizio Aria, Via Federico II, 62010 Villa Potenza (MC)

Dichiarazione di adesione all'autorizzazione generale rilasciata dalla Provincia di Macerata con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale n° 109 del 29/03/2011 per impianti a ciclo chiuso di pulizia a secco di tessuti e di pellami, escluse le pellicce, e pulitintolavanderie a ciclo chiuso

Dati Anagrafici

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il.....
 residente in.....Prov.....via.....n°.....CAP

tel.....fax.....codice fiscale n°.....

in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale).....

avente sede legale in.....via.....n°.....CAP.....

tel.....,
 fax.....,

Codice Fiscale della Ditta

Partita I.V.A. della Ditta.....

svolgente l'attività di..... numero REA.....nello
 stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n°
 CAP.....

DICHIARA

che intende avvalersi dell'autorizzazione generale per l'attività in oggetto, classificata come (barrare una sola opzione):

- nuova⁽¹⁾
- da trasferire⁽²⁾
- esistente⁽³⁾
- autorizzata con D.G.P. n° 95/2005 o con D.G.P n° 238/2010 e da modificare
- autorizzata con D.G.P. n° 95/2005 o con D.G.P n° 238/2010 e da trasferire

Note

(1) (2) per queste definizioni si veda l'articolo 2 di cui all'Allegato I alla DCP n° 109 del 29/03/2011;

(3) per "esistente" si intende l'attività già autorizzata ai sensi della DGP n° 95/2005 o della D.G.P n° 238/2010 e che intenda comunque aderire alla DCP n° 109 del 29/03/2011;

DICHIARA INOLTRE

- di essere edotto circa le prescrizioni e condizioni specificate nella DCP n° 109 del 29/03/2011;
- di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni riportate nell'autorizzazione generale a cui con la presente chiede di aderire;
- di essere consapevole che la carenza della documentazione presentata potrà determinare condizioni di non ricevibilità della presente dichiarazione;
- che nello stabilimento sono altresì in essere emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di _____ disciplinate all'articolo 11 comma ___ dell'Allegato I alla DGP/DCP n° ___ del ___/___/___ per le quali è stata inviata dichiarazione in data ___/___/___;
- che l'attività in oggetto viene svolta in macchine con carico massimo per ciclo:
 - non superiore a 35 kg _____ in _____ (specificare il numero) macchine;
 - superiore a 35 kg _____ in _____ (specificare il numero) macchine;
- che provvederà ad inviare alla Provincia, entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, copia del piano di gestione dei solventi riferito all'anno solare precedente, come da modello riportato in calce alla presente;
- altro _____;

(per attività nuove)

- che l'attività verrà avviata nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;

(per attività da trasferire)

- che per l'attività in oggetto era stata presentata dichiarazione ai sensi della DGP n° 238 del 08/06/2011 oppure DCP n° 109 del 29/03/2011 in data __/__/____;
- che l'attività era prima ubicata in Via_____ nel Comune di _____;
- che l'attività verrà avviata nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;

(per attività esistenti)

- di aver inviato richiesta per avvalersi dell'autorizzazione generale ai sensi della DGP/DCP n° __/____ in data __/__/____;
- che proseguirà l'attività nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 con effetto immediato;

(per attività autorizzate con D.G.P./D.C.P. n° __/____ e da trasferire)

- che per l'attività di che trattasi era stata presentata richiesta per avvalersi dell'autorizzazione generale ai sensi DGP/DCP n° __/____ in data __/__/____;
- che l'attività era prima ubicata in Via_____ nel Comune di _____;
- che l'attività verrà avviata nella piena conformità delle prescrizioni di cui alla DCP n° 109 del 29/03/2011 decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;

(per attività autorizzate con D.G.P./D.C.P. n° __/____ e da modificare)

- che per l'attività di che trattasi era stata presentata richiesta per avvalersi dell'autorizzazione generale ai sensi DGP/DCP n° __/____ in data __/__/____;
- che le modifiche da apportarsi consistiranno in _____;
- di essere consapevole che la nuova situazione si intenderà autorizzata, ai sensi della DCP n° 109 del 29/03/2011, decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;

**IL SOTTOSCRITTO
ALLEGA**

- Planimetria dello stabilimento con legenda, comprensiva di tutte le attività in esso svolte ed indicante i punti di emissione e loro quote, gli eventuali impianti di abbattimento, la disposizione dei macchinari ad essi collegati e l'indicazione del tracciato delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli inquinanti;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato II - G;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DICHIARA INFINE
(ai sensi del DPR n. 445/2000)

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa, e di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e decadrà la validità della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Luogo e data

In fede^(^)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

(^) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

PIANO DI GESTIONE DEI SOLVENTI

RAGIONE SOCIALE	
Indirizzo SEDE LEGALE	
CAP e COMUNE	
Indirizzo IMPIANTO	
CAP e COMUNE	
Telefono/Fax	
Capacità Lavorativa	<i>(kg lavabili MAX/anno)</i>
ANNO	

TESSUTI e/o PELLAMI LAVATI E ASCIUGATI (A)		AGGIUNTE SOLVENTE (C)		SOLVENTE CONTENUTO NEI RIFIUTI SMALTITI (D)	
Mese	kg	Data	kg	Data	kg
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
TOTALE (ΣA)		TOTALE (ΣC)		TOTALE (ΣD)	

Solvente nelle macchine all'inizio dell'anno (B)	kg	
Solvente nelle macchine alla fine dell'anno (E)	kg	

Fattore di Emissione Annuale = $(B + \Sigma C - \Sigma D - E) \times 1000 / (\Sigma A) =$ g/kg
(g solvente per kg di tessuti e/o pellami lavati e asciugati)

Data / /

Il Gestore dell'Impianto/Attività
(timbro e firma)

Allegato II - E

ALLA PROVINCIA DI MACERATA
Settore Ambiente, Servizio Emissioni in Atmosfera
Via G.B. Velluti, 41 – Piediripa, 62100 Macerata

**Bollo per copia
 destinata alla Provincia
 € 14,62**

AL SINDACO DEL COMUNE DI.....

ALL'ARPAM, Dipartimento Provinciale di Macerata
Servizio Aria, Via Federico II, 62010 Villa Potenza (MC)

Dichiarazione di adesione all'autorizzazione generale rilasciata dalla Provincia di Macerata con Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale n° 109 del 29/03/2011 per attività di produzione di calore con impianti termici che utilizzano combustibili solidi, liquidi o gassosi

Dati Anagrafici

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il.....
 residente in.....Prov.....via.....n°.....CAP

tel.....fax.....codice fiscale n°.....

in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale).....

avente sede legale in.....via.....n°.....CAP.....

tel.....,
 fax.....,
 Codice Fiscale della Ditta

Partita I.V.A. della Ditta.....

svolgente l'attività di..... numero REA.....nello
 stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n°
 CAP.....

DICHIARA

che intende avvalersi dell'autorizzazione generale per l'attività in oggetto, effettuata utilizzando: (barrare una sola opzione)

- un impianto termico per la produzione di calore ad uso civile;
- un impianto termico per la produzione di calore inserito in un ciclo produttivo.

DICHIARA INOLTRE

- di essere edotto circa le prescrizioni e condizioni specificate nella DCP n° 109 del 29/03/2011;
- di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni riportate nell'autorizzazione generale a cui con la presente chiede di aderire;
- di essere consapevole che la carenza della documentazione presentata potrà determinare condizioni di non ricevibilità della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che l'impianto si intenderà autorizzato decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;
- che nello stabilimento sono altresì in essere emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di _____ disciplinate all'articolo 11 comma ___ dell'Allegato I alla DGP/DCP n° ___ del ___/___/___ per le quali è stata inviata dichiarazione in data ___/___/___;
- di essere in possesso dell'autorizzazione n° _____ del ___/___/___ rilasciata ai sensi del DPR 203/88 o del D.Lgs 152/06 alla ditta _____, alla quale con la presente rinuncia;
- di essere in possesso di documentazione completa di domanda e relazione tecnica nonché dell'eventuale piano di adeguamento ai sensi dell'articolo 12 del D.P.R. 203/88 inviata alla Regione Marche in data ___/___/___ e della quale non intende più avvalersi;
- altro _____;

Quadro riassuntivo delle emissioni convogliate

- Impianti termici per la produzione di calore ad uso civile:

Tipo di impianto e relativi punti di emissione	Potenza termica nominale (MW)	Tipo di combustibile di cui all'Allegato X alla Parte V D.Lgs 152/06 e relativo riferimento di legge
Potenza termica nominale complessiva (*)		
Note		

(*) Non concorrono al computo della potenza termica nominale totale gli impianti termici civili che non raggiungono la potenza termica nominale di 3 MW.

L'impianto, in condizioni normali, funzionerà per ___ ore/giorno, ___ ore/anno;

Impianti termici per la produzione di calore inseriti in un ciclo produttivo:

Tipo di impianto e relativi punti di emissione	Potenza termica nominale (MW)	Tipo di combustibile di cui all'Allegato X alla Parte V D.Lgs 152/06 e relativo riferimento di legge
Potenza termica nominale complessiva (*)		
Note		

(*) Devono essere sommate le potenze termiche degli impianti appartenenti alla medesima categoria di cui al comma 40.

L'impianto, in condizioni normali, funzionerà per ____ ore/giorno, ____ ore/anno;

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA

- Planimetria dello stabilimento con legenda, comprensiva di tutte le attività in esso svolte ed indicante i punti di emissione e loro quote, gli eventuali impianti di abbattimento, la disposizione dei macchinari ad essi collegati e l'indicazione del tracciato delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli inquinanti;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato II - G;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

DICHIARA INFINE (ai sensi del DPR n. 445/2000)

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa, e di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e decadrà la validità della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Luogo e data

In fede^(*)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

(*) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

Allegato II - F**ALLA PROVINCIA DI MACERATA****Settore Ambiente, Servizio Emissioni in Atmosfera****Via G.B. Velluti, 41 – Piediripa, 62100 Macerata****AL SINDACO DEL COMUNE DI.....****ALL'ARPAM, Dipartimento Provinciale di Macerata****Servizio Aria, Via Federico II, 62010 Villa Potenza (MC)**

Comunicazione di modifica per l'attività di..... che rientra nell'ambito di applicazione della Deliberazione del Commissario Prefettizio con i poteri della Giunta Provinciale n° 109 del 29/03/2011.

Dati Anagrafici

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome).....nato/a a.....il.....
 residente in.....Prov.....via.....n°.....CAP
 tel.....fax.....codice fiscale n°.....
 in qualità di legale rappresentante della società / titolare della impresa (indicare denominazione e ragione sociale).....
 avente sede legale in.....via.....n°.....CAP.....
 tel.....,
 fax.....,
 Codice Fiscale della Ditta
 Partita I.V.A. della Ditta.....
 svolgente l'attività di..... numero REA.....nello
 stabilimento ubicato/da ubicarsi nel Comune di via n°
 CAP.....già in possesso dell'autorizzazione generale per l'attività
 di.....(n. dell'elenco di cui all'Art. 1 dell'Allegato I
 della DGP/DCP n° ___ del ___/___/___) presentata in data.....

COMUNICA

l'intenzione di effettuare le seguenti modifiche rispetto alla situazione precedentemente notificata (*riportare una sintetica descrizione delle modifiche da apportare*):

DICHIARA

- di essere consapevole che la nuova situazione si intenderà autorizzata decorso il termine di 45 giorni liberi dalla presentazione alla Provincia della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che la carenza della documentazione presentata potrà determinare condizioni di non ricevibilità della presente dichiarazione;
- di essere a conoscenza che per quanto non precisato per mezzo della presente, i destinatari considereranno valido quanto già dichiarato in sede di inoltro della richiesta di adesione;
- altro _____;

IL SOTTOSCRITTO ALLEGA

- Aggiornamento dei paragrafi tecnici interessati dalla modifica di che trattasi;
- Aggiornamento della planimetria dello stabilimento con legenda, comprensiva di tutte le attività in esso svolte ed indicante i punti di emissione e loro quote, gli eventuali impianti di abbattimento, la disposizione dei macchinari ad essi collegati e l'indicazione del tracciato delle linee di raccolta, trasporto ed espulsione degli inquinanti;
- Certificazione antimafia secondo modello allegato II - G;
- Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- Altro _____.

DICHIARA INFINE
(ai sensi del DPR n. 445/2000)

Di aver reso le notizie di cui al presente documento ed ai suoi allegati sotto la propria personale responsabilità civile, penale ed amministrativa, e di essere consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi di legge e decadrà la validità della presente dichiarazione.

Ai sensi del D.Lgs. 196/03 i dati di cui sopra saranno utilizzati esclusivamente a fini istruttori nell'ambito dei relativi procedimenti, conservati agli atti, e non soggetti a diffusione se non nei termini del regolamento provinciale e/o comunale di accesso agli atti e alle informazioni e per la tutela dei dati personali.

Luogo e data

In fede^(^)

(Timbro dell'azienda e firma del dichiarante)

NOTE:

(^) Nel caso in cui la firma non sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda, deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive (carta d'identità, patente, passaporto).

Allegato III

Metodiche di riferimento – Allegato I, art. 10 comma h)

Nelle more dell'emanazione del decreto previsto dall'articolo 271 comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n° 152 e s.m.i., i controlli degli inquinanti, ove previsti, devono avvenire utilizzando i metodi di campionamento e analisi delle emissioni specificati dalle pertinenti e vigenti norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli precisati dalle pertinenti e vigenti norme tecniche nazionali, oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dalle pertinenti e vigenti norme tecniche ISO o da altre norme internazionali o da norme nazionali previgenti; in ogni caso il metodo impiegato dovrà essere esplicitamente indicato nel referto analitico. Parimenti il certificato dovrà riportare le risultanze dei camini virtuali applicati ai sensi dell'art. 270 c. 6 del D.Lgs. 152/06.

Per comodità si riporta un elenco non esaustivo per la determinazione delle principali grandezze ed agenti inquinanti. Per gli inquinanti non contemplati si rimanda a quanto sopra riportato.

- Per la determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI 10169:2001;
- per le sezioni ed i siti di misurazione si applica la norma UNI EN 15259:2008;
- per la misurazione periodiche di parametri nei flussi gassosi convogliati si applica la norma UNI CEN TS 15675:2008;
- per le emissioni di COV, si applica quanto previsto dall'allegato III alla parte V del D.Lgs. 152/2006, parte VI;
- per le emissioni di POLVERI negli scarichi gassosi si applica il metodo UNI EN 13284-1;
- per le emissioni di IPA si applica il metodo indicato nel DM 25/08/2000, allegato 3;
- per le emissioni di metalli si applica il metodo UNI EN 14385;
- per le emissioni di silice cristallina si applica il metodo UNI 10568;
- per le emissioni di ammoniaca (come NH₃) si applica il metodo M.U. 632 del Man. 122;
- per le emissioni di fluoruri si applica il metodo UNI 10787;
- per le emissioni di HCl si applica il metodo UNI EN 1911-1,2 e 3;
- per le emissioni di CO si applica il metodo UNI EN 15058/2006;
- per le emissioni di NO_x si applica il metodo UNI 9970;
- per le emissioni di SO₂ si applica il metodo UNI 9967;
- per le emissioni di formaldeide si applica il metodo EPA 0011
- per le emissioni di H₂S si applica il metodo M.U. 634 del Man. 122.

Inquinanti previsti:

SOV per classi (I, II, III, IV e V), SOV come TOC

Polveri, Polveri totali, Polveri (comprese nebbie oleose)

Quarzo in polvere se sotto forma di silice cristallina (come SiO₂)

Monossido di Carbonio (come CO)

Ossidi di Azoto (come NO₂)

Ossidi di Zolfo (come SO₂)

Alcalinità (come Na₂O)

Fosfati (come PO₄³⁻)

Acido Cianidrico (come HCN)

Acido Nitrico (come HNO₃)

Acido Solfidrico (come H₂SO₄), (come H₂S)

Ammoniaca (come NH₃)

Composti inorganici del Cloro (come HCl)

Fluoro + composti (come HF)

Boro + composti (come B₂O₃)

Cromo III + composti (come Cr)

Palladio + composti (come Pd)

Piombo
Rame + composti (come Cu)
Acrilati
Fenoli + Aldeidi
Fenoli
Formaldeide

